Associazione “Le Famiglie di Maria”

c/o Panzetta Rasile Maria Grazia - Via Gabelli N. 27
05100 Terni
Sito Internet: www.famigliedimaria.it
E-mail: associazionelefamigliedimaria@gmail.com
Telefoni di riferimento:
Graziella 0744/30 17 68; cell. 347/95 28 686;
Rosy 0744/30 37 67; Ciro 0744/1980342

Il Rosario per la famiglia con la famiglia nella famiglia

PREGHIAMO IL SANTO ROSARIO IN FAMIGLIA

Preghiera per la pace, il Rosario è anche, da sempre, *preghiera della famiglia e per la famiglia*. Un tempo questa preghiera era particolarmente cara alle famiglie cristiane, e certamente ne favoriva la comunione. Occorre non disperdere questa preziosa eredità. Bisogna tornare a pregare in famiglia e a pregare per le famiglie, utilizzando ancora questa forma di preghiera.
La famiglia che prega unita resta unita. Il Santo Rosario, per antica tradizione si presta particolarmente ad essere preghiera in cui la famiglia si ritrova.

Molti problemi delle famiglie contemporanee, specie nelle società economicamente evolute, dipendono dal fatto che diventa sempre più difficile comunicare. Non si riesce a stare insieme, e magari i rari momenti dello stare insieme sono assorbiti dalle immagini di un televisore. Riprendere a recitare il Rosario in famiglia significa immettere nella vita quotidiana ben altre immagini, quelle del mistero che salva: l'immagine del Redentore, l'immagine della sua Madre Santissima.
La famiglia che recita insieme il Rosario riproduce un po' il clima della casa di Nazareth: si pone Gesù al centro, si condividono con lui gioie e dolori, si mettono nelle sue mani bisogni e progetti, si attingono da lui la speranza e la forza del cammino.
Pregare col Rosario per i figli e ancor più con i figli, educandoli fin dai teneri anni a questo momento giornaliero di «sosta orante » della famiglia, non è, certo, la soluzione di ogni problema, ma è un aiuto spirituale da non sottovalutare.
Chi si pone in contemplazione di Cristo ripercorrendo le tappe della sua vita, non può non cogliere in lui anche la verità sull'uomo.

LE FAMIGLIE DI MARIA

ASS0CIAZIONE DI FAMIGLIE CHE PREGANO PER LA SANTIFICAZIONE DELLA FAMIGLIA

L'Associazione è formata
da famiglie residenti in varie località
del mondo, unite nella preghiera.

Si propone, come fine specifico,
di promuovere la santificazione della famiglia,
sul modello della Famiglia Trinitaria,
della Sacra Famiglia di Nazareth
e di esempi di famiglie sante, come quelle di
Luigi e Maria Beltrame Quattrocchi
e di Luigi e Zelia Martin

L'impegno specifico degli aderenti è la
RECITA DEL SANTO ROSARIO
NELLE FAMIGLIE
OGNI MARTEDI',
come affidamento delle famiglie a Maria
e sostegno spirituale reciproco.

Si invitano , inoltre, le famiglie
o le singole persone,
ad un cammino di fede,
secondo gli insegnamenti del Vangelo
e del Magistero della Chiesa Cattolica,
curando così la normale vita quotidiana.

È aperto a tutti coloro che
ne condividono le finalità.

ATTO DI AFFIDAMENTO E CONSACRAZIONE DELLA FAMIGLIA AL CUORE IMMACOLATO DI MARIA

Vieni, o Maria, Madre nostra amabilissima!
Degnati di abitare con noi in questa *(nella nostra)* casa,
che a te affidiamo e consacriamo.

Ti accogliamo con cuore di figli,
indegni, ma desiderosi di essere tuoi,
in vita, in morte e nell'eternità.
Resta con noi, come sei stata
nella casa di Zaccaria ed Elisabetta,
come fosti la gioia nella casa degli sposi di Cana;
come sei stata Madre dell'Apostolo Giovanni.

Porta nella nostra famiglia Gesù Maestro,
Via, Verità e Vita.
Allontana per sempre da noi il peccato
e liberaci da tutti i mali.
Dispensa, o Madre buona, a ciascuno di noi
le grazie spirituali e materiali;
specialmente accresci la fede, la speranza, la carità
verso Dio e verso il prossimo.
Suscita tra i nostri cari sante vocazioni.
Sii sempre con noi nelle gioie e nelle pene
e, soprattutto, fa' che un giorno
tutti i membri di questa (della nostra) famiglia
si ritrovino con te uniti in Paradiso.

Sac. G. Alberione

Contemplando la sua nascita impara la sacralità della vita,.
Guardando alla casa di Nazareth apprende la verità originaria sulla famiglia secondo il progetto di Dio.
Seguendolo sulla via del Calvario, impara il senso del dolore salvifico.
Infine contemplando Cristo e sua Madre nella gloria, vede il traguardo a cui ciascuno di noi è chiamato.
Al tempo stesso, diventa naturale portare a questo incontro con la santa umanità del Redentore i tanti problemi, assilli, fatiche e progetti che segnano la nostra vita.
"Getta sul Signore il tuo affanno, ed egli ti darà sostegno". (Sal 55,23). Meditare col Rosario significa consegnare i nostri affanni ai cuori misericordiosi di Cristo e della Madre sua.

A distanza di venticinque anni, ripensando alle prove che non sono mancate nemmeno nell'esercizio del ministero petrino, mi sento di ribadire, quasi come un caldo invito rivolto a tutti perché ne facciano personale esperienza: sì, davvero il Rosario « batte il ritmo della vita umana », per armonizzarla col ritmo della vita divina.

(Dalla lettera apostolica "Rosarium Virginis Mariae" di Giovanni Paolo II)

NEL NOME DEL PADRE
DEL FIGLIO
E DELLO SPIRITO SANTO

Mio Dio vieni a salvarmi.
Signore, vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre….

“Gesù, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell’inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente quelle più bisognose della tua misericordia”.

INVOCHIAMO LO SPIRITO SANTO

Vieni, Spirito Santo, / manda a noi dal cielo /
un raggio della tua luce.
Vieni, padre dei poveri, / vieni, datore dei doni, /
vieni, luce dei cuori.
Consolatore perfetto; / ospite dolce dell'anima, /
dolcissimo sollievo.
Nella fatica, riposo, / nella calura, riparo, /
nel pianto, conforto.
O luce beatissima, / invadi nell’intimo /
Il cuore dei tuoi fedeli.
Senza la tua forza, / nulla è nell'uomo, /
nulla senza colpa.
Lava ciò che è sordido, / bagna ciò che è arido, /
sana ciò che sanguina.
Piega ciò che è rigido, / scalda ciò che è gelido, /
drizza ciò che è sviato.
Dona ai tuoi fedeli, / che solo in te confidano, /
i tuoi santi doni.
Dona virtù e premio, / dona morte santa, /
dona gioia eterna. Amen

Santa Famiglia di Nazareth,
ridesta nella nostra società la consapevolezza
del carattere sacro e inviolabile della famiglia,
bene inestimabile e insostituibile.
Ogni famiglia sia dimora accogliente di bontà e di pace
per i bambini e per gli anziani,
per chi è malato e solo,
per chi è povero e bisognoso.

Gesù, Maria e Giuseppe
voi con fiducia preghiamo,
a voi con gioia ci affidiamo.

(Preghiera recitata davanti all’icona della Santa Famiglia,
in occasione della “Giornata della Famiglia”,
27 Ottobre 2013)

LA PREGHIERA DI PAPA FRANCESCO ALLA SANTA FAMIGLIA

Gesù, Maria e Giuseppe
a voi, Santa Famiglia di Nazareth,
oggi, volgiamo lo sguardo
con ammirazione e confidenza;
in voi contempliamo
la bellezza della comunione nell'amore vero;
a voi raccomandiamo tutte le nostre famiglie,
perché si rinnovino in esse le meraviglie della grazia.

Santa Famiglia di Nazareth,
scuola attraente del santo Vangelo:
insegnaci a imitare le tue virtù
con una saggia disciplina spirituale;
donaci lo sguardo limpido
che sa riconoscere l'opera della Provvidenza
nelle realtà quotidiane della vita.

Santa Famiglia di Nazareth,
custode fedele del mistero della salvezza:
fa' rinascere in noi la stima del silenzio,
rendi le nostre famiglie cenacoli di preghiera
e trasformale in piccole Chiese domestiche,
rinnova il desiderio della santità,
sostieni la nobile fatica del lavoro,
dell'educazione, dell'ascolto,
della reciproca comprensione e del perdono.

RINNOVIAMO LA NOSTRA FEDE

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto: discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà per giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna.
Amen.

Giaculatorie

Santa Famiglia di Nazareth, prega per noi.

Maria madre delle famiglie, prega per noi.

Famiglie sante, pregate per noi.

MISTERI DELLA GIOIA

PRIMO MISTERO DELLA GIOIA

L'ANNUNCIO DELL'ANGELO A MARIA

Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazareth, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria.

(Lc 1,26-27)

Il tuo 'sì', o Madre, ha cambiato la storia dell'umanità, ha cambiato la nostra storia ed ha permesso la nostra salvezza.
E' stato un sì consapevole e deciso alla chiamata di Dio!

Quante volte, invece, le nostre risposte agli inviti del Signore pretendono di essere in una via di mezzo tra sì e il no, quando addirittura non sono un 'no' totale!
Troppo spesso pretendiamo di essere cristiani a metà: andiamo magari alla messa della domenica e poi, usciti di chiesa il nostro stile di vita non è da cristiani.

Aiutaci, o Madre, ad accogliere Gesù senza riserve, come lo hai accolto tu, ed a permettergli di prendere dimora nel nostro cuore e nelle nostre famiglie, perché possiamo aderire sempre più al suo Vangelo e far trasparire in ogni situazione il suo Volto, che è gioia, luce e fonte di speranza anche per gli altri.

Santa Famiglia, esempio di fortezza in ogni avversità
prega per noi
Santa Famiglia, fedelissima alle pie pratiche religiose
prega per noi
Santa Famiglia, regno della cura più amorosa al Figlio di Dio
prega per noi
Santa Famiglia, roccaforte della fede prega per noi
Santa Famiglia, Arca della Nuova Alleanza prega per noi
Santa Famiglia, modello originario di ogni famiglia prega per noi
Santa Famiglia, spettacolo agli Angeli del Cielo prega per noi
Santa Famiglia, benedetta da tutti gli uomini prega per noi
Santa Famiglia, fedelissima alle Leggi Divine prega per noi
Santa Famiglia, fonte di gioia per tutti prega per noi
Santa Famiglia, fonte della nostra santità prega per noi
Santa Famiglia, fonte della nostra salvezza prega per noi
Santa Famiglia, salvezza di noi peccatori prega per noi
Santa Famiglia, soccorso nel momento della nostra Morte
prega per noi
Santa Famiglia, porta del Cielo prega p
Agnello di Dio, che togli i peccati dal mondo *perdonaci Signore*
Agnello di Dio, che togli i peccati dal mondo *esaudiscici Signore*
Agnello di Dio, che togli i peccati dal mondo *abbi pietà di noi*

Prega per noi Santa Famiglia di Nazareth
perché siamo fatti degni delle promesse di Cristo

Secondo le intenzioni del Santo Padre, in unione con tutta la Chiesa e con tutti gli uomini di buona volontà:

Padre nostro…Ave Maria… Gloria al Padre...

Preghiamo
Padre Misericordioso, che con la meditazione dei misteri del Santo Rosario della Beata Vergine Maria, ci hai nutriti del Tuo Amore, donaci di seguire gli esempi della Santa famiglia, perché dopo le prove della vita, siamo associati alla Tua Gloria in Cielo. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Con la preghiera della "SALVE REGINA" affidiamo a Maria tutte le nostre famiglie

Salve, Regina, madre di misericordia, vita, dolcezza e speranza nostra, salve. A te ricorriamo, noi esuli figli di Eva;
a te sospiriamo gementi e piangenti in questa valle di lacrime.
Orsù dunque, avvocata nostra, rivolgi a noi quegli occhi tuoi misericordiosi. E mostraci dopo questo esilio, Gesù,
il frutto benedetto del tuo seno.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria

LITANIE ALLA SANTA FAMIGLIA DI NAZARETH

(Prese dal libro "Pregate, pregate, pregate". Ed. Scalom)

Signore, pietà	Signore, pietà
Cristo, pietà	Cristo, pietà
Signore, pietà	Signore, pietà
Cristo, ascoltaci	Cristo, ascoltaci
Cristo, esaudiscici	Cristo, esaudiscici
Padre del cielo, Dio	abbi pietà di noi
Figlio Redentore del mondo, Dio	abbi pietà di noi
Spirito Santo, Dio	abbi pietà di noi
Santa Trinità, unico Dio	abbi pietà di noi
Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe	prega per noi
Santa Famiglia, principio della nuova creazione	prega per noi
Santa Famiglia, specchio della Trinità Celeste	prega per noi
Santa Famiglia, oasi di pace e di concordia	prega per noi
Santa Famiglia, tempio di continua preghiera	prega per noi
Santa Famiglia, armonia di lavoro lieto e santificato	prega per noi
Santa famiglia, casa di cordiale accoglienza per tutti	prega per noi
Santa famiglia, sempre pronta a soccorrere tutti	prega per noi
Santa Famiglia, sempre abbandonata alla Volontà di Dio	prega per noi
Santa Famiglia, splendente di dignitosa povertà	prega per noi

SECONDO MISTERO DELLA GIOIA

LA VISITA DI MARIA A SANTA ELISABETTA

In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: "Benedetta tu fra le donne, e benedetto il frutto del tuo grembo!"

(Lc 1,39-42)

Madre Santa, quella di Elisabetta è stata la prima famiglia alla quale hai portato il tuo Figlio Gesù.
Portalo anche nelle nostre case, perché con Lui regnino la gioia, la forza, la speranza, la pace, che possono venire solo dalla Sua presenza.
Noi desideriamo che Lui sia il re ed il punto di riferimento di tutta la nostra famiglia; che ogni nostra scelta sia condizionata dal Vangelo e che tu sia la regina incontrastata di ogni nostra casa.
Guarda, o Madre, quante famiglie sono nel disordine, divise e senza pace, perché al loro interno qualcuno ha fatto prevalere il proprio egoismo ed ha preteso di mettere il proprio 'io' al posto di Dio, al posto dell'amore e della generosità.
Prega per ciascuno di noi, o Madre Santa, prega per le nostre famiglie, prega per le famiglie che si trovano in maggiore difficoltà, perché si aprano all'incontro con Gesù e scoprano in Lui l'unica via di salvezza.

TERZO MISTERO DELLA GIOIA

LA NASCITA DI GESU' NELLA GROTTA DI BETLEMME

Mentre Maria e Giuseppe si trovavano a Betlemme per il censimento, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo. (Lc 2,6-7)

Vorremmo contemplarti o Gesù con lo stesso cuore e gli stessi occhi di Maria e di Giuseppe!
Come può la bellezza di bambino appena nato non riempirci di tenerezza e di stupore!?
Desideriamo essere presso di Te, Signore, come i pastori, per sentirci traboccare di gioia e poi correre ad annunciarti agli altri. Tu, il Figlio di Dio, ti sei fatto carne e sei venuto ad abitare tra di noi!
Vorremmo essere quella capanna che ti ha accolto.
Vorremmo che ogni nostro cuore sia per te una calda culla e che ogni nostra famiglia sia la tua residenza stabile!
Ti preghiamo, Signore per tutti i bambini del mondo, perché sempre siano accolti dall'amore della mamma e del papà, garanzia per un ambiente sereno, adatto alla loro buona educazione .

Madre Santa, madre di Gesù e madre nostra, madre della vita, fa' che le famiglie possano rispondere al loro compito di accogliere, curare, promuovere la vita dal concepimento alla morte naturale, ogni giorno, in ogni situazione!

QUINTO MISTERO DELLA GLORIA

MARIA INCORONATA REGINA DEGLI ANGELI E DEI SANTI

Allora Maria disse: "L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome."
(Lc 1,46– 49)

Signore, ti sei incarnato, ti sei fatto nostro fratello ed hai condiviso con noi tutto, tranne il peccato.
Hai voluto darci anche la tua Mamma, perché ci avvolga nel suo amore, ci prenda per mano e ci guidi verso di te!
Fa', o Signore, che ogni famiglia riconosca in Lei la sua regina, la veneri e ne ascolti i suggerimenti.!

Madre Santa, vieni ad abitare dentro le nostre famiglie, corri in nostro soccorso, specialmente quando qualcuno di noi prende una strada sbagliata.
Fa' che ogni nostra famiglia si riconosca parte della più grande famiglia dei figli di Dio, che è la Chiesa, e in essa sia viva ed attiva.
Il Santo Rosario sia la corona che tenga sempre unite le singole famiglie, la Chiesa, il mondo intero, come arma che ci salvaguardi da tutti i pericoli.

QUARTO MISTERO DELLA GLORIA

MARIA ASSUNTA IN CIELO

Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto ai suoi piedi e una corona di dodici stelle sul capo...

(Ap 12,1)

Grazie Signore Gesù, perché hai voluto che Colei che pur essendo creatura, ti ha generato, ricevesse subito dopo di te la primizia della resurrezione anche corporea e grazie perché tante volte nella storia dell'umanità hai permesso che Lei lasciasse per qualche momento il Cielo, per ridiscendere sulla terra a richiamare, educare, soccorrere i suoi figli.

Fa', o Signore che la Madre Celeste sia venerata da tutti come la regina di ogni famiglia e fa' che le famiglie si lascino educare da Lei a ricreare quel clima di santità che regnava nella Santa Famiglia di Nazareth!

QUARTO MISTERO DELLA GIOIA

LA PRESENTAZIONE DI GESU' AL TEMPIO

A quaranta giorni dalla nascita di Gesù, Maria e Giuseppe portarono il Bambino a Gerusalemme, per offrirlo al Signore, come è scritto nella legge del Signore: "Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore".

(Lc 2,22-23)

Maria e Giuseppe portano il Bambino al Tempio, per consacrarlo al Signore .
E' un suo dono ed a lui lo consacrano, perché i figli non sono proprietà dei genitori.

Fa' , o Signore, che tutte le mamme e tutti i papà vivano la loro missione nel senso giusto: accogliere, curare, educare i figli, perché essi possano scoprire e seguire la propria strada.

Madre Santa, nonostante le parole di Simeone, che ti annunciavano la spada del dolore, tu non ti sei tirata indietro, ma hai fatto prevalere l'amore, anche a costo della sofferenza e quando Gesù è diventato grande, non lo hai fermato e trattenuto con te, ma hai permesso che lasciasse la tua casa, per realizzare quella missione per la quale era venuto sulla terra.
Fa' che, come te, ogni genitore aiuti i propri figli a scoprire la propria vocazione ed a seguirla, perché si realizzi in loro il piano di Dio!

QUINTO MISTERO DELLA GIOIA

IL RITROVAMENTO DI GESU' TRA I DOTTORI NEL TEMPIO

I *suoi genitori si recavano tutti gli anni a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono di nuovo secondo l'usanza; ma trascorsi i giorni della festa, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero…..Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai dottori, mentre li ascoltava e li interrogava.*

(Lc 2, 41-46)

"Non sapevate che io devo fare la volontà del Padre mio?"
Questa è la risposta di Gesù: fare la volontà del Padre prima di ogni altra cosa.
In altro momento ci dice: "Chi ama il padre o la madre più di me, non è degno di me". Questo il programma, questo lo stile di vita che Egli ci propone: Dio al primo posto, poi il resto, anche se si tratta di sentimenti nobili e belli, come l'amore per i propri cari.
Madre Santa, anche noi, come Gesù, vogliamo mettere al primo posto il fare la volontà di Dio, ma le nostre forze, le forze delle nostre famiglie, sono povere e fragili, perciò abbiamo bisogno di te, del tuo aiuto.
Spesso ci smarriamo, perdiamo la strada che porta a Dio, ma Tu non ci abbandonare mai! Come hai cercato Gesù, finché non lo hai ritrovato, continua a cercare ogni tuo figlio, finché non lo riporti sulla strada giusta!
Stai vicino a ciascuno di noi, vicino ad ogni nostra famiglia, perché nessuno si perda e un giorno tutti possiamo ritrovarci insieme in Paradiso.

TERZO MISTERO DELLA GLORIA

IL DONO DELLO SPIRITO SANTO

Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo.
Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.

(At 2,1-4)

Padre, nel nome di Gesù, per intercessione di Maria, dona anche a noi, alle nostre famiglie, alla Chiesa tutta, una nuova Pentecoste!
Abbiamo bisogno, Signore, dei doni del Tuo Santo Spirito.
Riempi le nostre famiglie, del fuoco dell'amore!
Dona loro la luce per comprendere, vivere la Tua Parola e ritrovare la speranza.
Fa' che in esse regnino sempre i sentimenti più belli: attenzione reciproca, spirito di servizio, spirito di sacrificio e che in tutte le famiglie torni la consuetudine di pregare insieme.
Aiutaci a fare della liturgia della domenica il punto di convergenza della settimana ed il punto dal quale ripartire per vivere insieme ciò che nella S. Messa riceviamo.

SECONDO MISTERO DELLA GLORIA

GESU' ASCENDE AL CIELO

Poi li condusse fuori, verso Betania e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e fu portato verso il cielo.
Essi, dopo averlo adorato, se ne tornarono a Gerusalemme con grande gioia. E stavano sempre nel tempio lodando e ringraziando Dio.

(Lc24,50-53)

Signore, Tu ci hai detto : "Beati coloro che, pur non avendo visto, crederanno".
Noi crediamo che Tu sei morto per noi, risorto e asceso al cielo, ma la nostra fede è ancora troppo debole e ti chiediamo di accrescerla.
Sei salito al cielo per prepararci un posto e intanto per mandarci il Consolatore, lo Spirito Santo.

Fa', o Signore, che il Vangelo si incarni nei nostri cuori e nei cuori delle nostre famiglie, affinché le nostre scelte non perdano mai di vista la meta finale che ci attende, quella meta, quel posto che Tu, ascendendo al Cielo, sei andato a prepararci!

MISTERI DELLA LUCE

PRIMO MISTERO DELLA LUCE

IL BATTESIMO DI GESU' NEL GIORDANO

In quei giorni Gesù venne da Nazareth di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni……. E uscendo dall'acqua vide aprirsi i cieli e lo Spirito discendere su di lui come una colomba. E si sentì una voce dal cielo :" Tu sei il mio Figlio prediletto, in te mi sono compiaciuto".
(Mt 3,13-17)

Gesù, ti sei messo in fila con i peccatori, ti sei caricato sulle spalle i nostri peccati!
Tu, il Santo per eccellenza, ti sei offerto come vittima per la nostra salvezza.
Da questo momento inizia la tua missione pubblica, per donare anche a noi il Battesimo, quel sacramento che ci innesta in te e che fa anche di ciascuno di noi, come te, figlio prediletto del Padre.

Aiutaci, Signore, a vivere ogni momento della nostra vita da veri figli di Dio, coerenti con il Vangelo.
Perdonaci, perché troppo spesso dimentichiamo la grande dignità alla quale ci hai elevato e perché non sempre le nostre famiglie si comportano da famiglie cristiane!
Santa Famiglia di Nazareth, tu che hai costruito sulla terra la famiglia più santa, tutta incentrata su Gesù, fa' che anche le nostre famiglie mettano Gesù al centro della loro vita!

SECONDO MISTERO DELLA LUCE

GESU' MANIFESTA LA SUA GLORIA ALLE NOZZE DI CANA

Ci fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era l a Madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli, ed essendo venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli dice: "Non hanno più vino". Le dice Gesù: "Che vuoi da me , o donna? Non è ancora giunta la mia ora". Sua madre disse ai servi: "Fate quello che vi dirà". (Gv 2,1-5)

Gesù, hai compiuto il tuo primo miracolo all'interno di una famiglia, nel giorno delle nozze e lo hai compiuto per intercessione della Madre, Maria Santissima!
Grazie Gesù, questo è molto significativo per noi famiglie!
Hai voluto benedire la famiglia ed hai voluto che nascesse nella gioia.

Grazie Mamma, per la tua attenzione premurosa!
Com'è bella questa tua sensibilità tipicamente femminile e materna!
Hai sollecitato Gesù ad intervenire e poi, umilmente, ti sei messa in disparte, lasciando a lui le decisione sul da farsi, ma ai servi hai indicato la strada: "Fate quello che lui vi dirà".
E' quello che ripeti anche a ciascuno di noi, a ciascuna nostra famiglia.

MISTERI DELLA GLORIA

PRIMO MISTERO DELLA GLORIA

GESU' RISORGE DA MORTE

Passato il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare il sepolcro. Ed ecco che vi fu un gran terremoto: un angelo del Signore, sceso dal cielo, si accostò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa...
L'angelo disse alle donne: "Non abbiate paura, voi!
So che cercate Gesù il crocifisso. Non è qui. E' risorto, come aveva detto….".
(Mt 28,1-6)

Cristo è risorto!
E' veramente risorto! Alleluia!
Tu , o Signore, hai donato la vita per noi, hai sconfitto la morte e ci hai guadagnato la salvezza eterna.
Ci hai fatto questo dono dal valore incalcolabile, a prescindere dalla nostra risposta.
Non ti ha fermato il rischio di rendere vano il tuo sacrificio, per un nostro possibile rifiuto: il tuo infinito amore ha scelto di metterci comunque a disposizione il massimo, per permetterci di poter scegliere il massimo della felicità e di una vita eternamente piena!
Grazie, Gesù!
Quanto vorremmo che tutti accogliessero questo dono, a cominciare dalle nostre famiglie, nelle quali troppo spesso è offuscata l'immagine del tuo volto glorioso!
Aiutaci a vivere da risorti con te ed a portare intorno a noi la gioia della resurrezione.

QUINTO MISTERO DEL DOLORE

GESU' MUORE IN CROCE

Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura:" Ho sete".
Vi era lì un vaso pieno d'aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca.
E dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: "Tutto è compiuto". E, chinato il capo, spirò.

(Gv 19,28-30)

Tutto è compiuto!
Agli occhi umani sembra assurda questa conclusione, ma la verità è che proprio il momento della croce è il momento della tua gloria, Gesù.
Nessuno infatti può dimostrare un amore più grande di colui che dà la vita per la persona amata e tu, Gesù, hai dato la vita, per donarci il massimo dell'amore!
E non ti è bastato neanche questo, perché hai voluto aggiungere un tesoro in più: ci hai donato la Madre, perché fossimo aiutati ad accogliere il tuo dono di salvezza e non lo disperdessimo.

Desideriamo venerarla, ascoltare i suoi richiami, lasciarci guidare da lei, che non desidera altro che ricondurre tutti noi suoi figli a te.
Ascolta, Signore, le sue preghiere, perché lei sa meglio di noi quello che è bene chiedere per ciascuno di noi e per ciascuna nostra famiglia e non cessa mai di implorarti.

TERZO MISTERO DELLA LUCE

GESU' ANNUNCIA IL REGNO DI DIO

Gesù si recò nella Galilea predicando il Vangelo di Dio e diceva: "Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al Vangelo".

(Mc 1, 14-15)

Ti immaginiamo, Gesù, mentre attraversavi i villaggi della Galilea.
L'annuncio che portavi alle folle, l'avvento del Regno di Dio, era accompagnato da miracoli e guarigioni.
Nessuno, Signore, quando incontra te, può rimanere povero come prima! Tu sei il vero bene, in te si realizza pienamente l'uomo, perché solo in te trova pieno appagamento la vocazione che egli ha nel cuore.
Sant'Agostino esclamava: "Signore, ci hai fatti per te ed il nostro cuore non ha pace, finché non riposa in te".

Oggi ci ricordi che il tempo è compiuto e che è l'ora della nostra conversione.
Sì, o Signore, desideriamo convertirci, desideriamo, con le nostre famiglie, intraprendere la strada della santità, perché tu sei santo e noi vogliamo essere santi come te.
Cambia i nostri cuori, Signore; riempili del Tuo Santo Spirito e portaci con te, in mezzo ai nostri fratelli ad annunciare insieme a Te l'avvento del Tuo Regno!

QUARTO MISTERO DELLA LUCE

LA TRASFIGURAZIONE DI GESU' SUL MONTE TABOR

Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare.
E mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante.

(Lc 9,28-29)

Con l'episodio della trasfigurazione, Gesù, tu hai voluto mostrare ai tuoi apostoli la meta che attende tutti noi, il poterti vedere così come sei, nella tua divinità e godere della tua presenza per l'eternità. Ti sei mostrato così a loro, prima di intraprendere il viaggio verso Gerusalemme, quel viaggio che ti avrebbe portato alla croce.
Hai voluto prepararli, perché nel dolore non si fossero persi, non avessero perso la fede in te e la speranza nella resurrezione.
Anche noi, nelle tempeste della vita, possiamo perderci, perdere la fede e la speranza. Anche noi abbiamo bisogno di momenti di comunione forte con te, per poter affrontare bene le difficoltà.

Aiutaci, Signore, ad incontrarti nella preghiera individuale e in quella della famiglia. Che la preghiera, Signore, segni il ritmo delle nostre giornate familiari.
La messa della domenica, poi, sia per le nostre famiglie come l'appuntamento settimanale sul monte Tabor, per ritrovarci in te, uniti, insieme a tutta la comunità ecclesiale, per rinsaldare l'essere parte della tua Chiesa e prendere dalla tua Parola e dall'Eucarestia luce e alimento per il cammino quotidiano.

QUARTO MISTERO DEL DOLORE

GESU' SALE IL CALVARIO CARICO DELLA CROCE

Mentre conducevano via Gesù, presero un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù.
Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui.

(Lc 23,26-27)

Gesù, sulle tue spalle non c'è soltanto il peso fisico della croce, ma c'è anche il peso dei nostri peccati.
Il mondo sembra insensibile al tuo sacrificio e si illude di poter costruire una vita felice senza di te, ma le conseguenze sono sotto i nostri occhi: famiglie spezzate, guerre, crolli nel sistema finanziario costruito sull'idolatria del denaro, corruzione, fallimenti su tanti fronti.
Perdonaci, Signore!
Noi sappiamo che solo accogliendo e vivendo il tuo Vangelo, possiamo realizzarci pienamente, anche se ci dici: "Chi vuol venire dietro a me, prenda la sua croce e mi segua".
La via che tu ci indichi, è vero, non è la più facile, richiede rinuncia e sacrificio, ma abbiamo capito che solo l'amore che si dona, come tu ci insegni e di cui ci dai l'esempio, può salvare il mondo.

Madre Santa, tu che hai sofferto tanto per amore, fa' che nelle nostre famiglie ciascuno condivida i pesi dell'altro e che tutti insieme attingiamo dalla fede il senso delle esperienze che ci troviamo ad affrontare!

TERZO MISTERO DEL DOLORE

GESU' CORONATO DI SPINE E CONDANNATO A MORTE

Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la coorte. Spogliatolo, gli misero addosso un manto scarlatto e, intrecciata una corona di spine, gliela misero sul capo; con una canna nella destra, poi , mentre gli si inginocchiavano davanti, lo schernivano: "Salve, re dei Giudei!". E sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo"

. (Mt 27,27-30)

E' difficile per noi, Signore, capire come sia stato possibile che tu, il Re dell'universo, il Re dei re, possa essere stato così sbeffeggiato e sottoposto a violenza!
Ti sei messo nelle mani dei carnefici e non hai reagito di fronte alle ingiuste umiliazioni che ti sono state inflitte!

Quante volte invece, noi, che siamo creature piccole, orgogliose, limitate e ferite dal peccato, non accettiamo di essere riprese, perché non riconosciamo i nostri errori o non vogliamo che altri ce li mettano davanti!
E quante volte, Gesù, non pieghiamo le nostre ginocchia davanti a te, per riconoscerci creature fragili e bisognose della tua Misericordia!
Ti chiediamo perdono, Signore, per averti costretto a soffrire tanto per dimostrarci il tuo infinito amore!
Donaci il tuo perdono e fa' che anche dentro le nostre famiglie il perdonare diventi la consuetudine e la gioia di un continuo ritrovarsi.

QUINTO MISTERO DELLA LUCE

L'ISTITUZIONE DELL'EUCARESTIA

"Gesù prese il pane e, pronunziata la benedizione, lo spezzò e lo diede ai discepoli , dicendo: "Prendete e mangiate, questo è il mio corpo". Poi prese il calice e, dopo aver reso grazie, lo diede loro, dicendo: "Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue dell'alleanza, versato per molti, in remissione dei peccati". (Mt 26,26-28)

Signore Gesù, soltanto la tua fantasia divina, alimentata dall'amore poteva inventare un modo come l'Eucarestia, per rimanere sempre con noi!
Non ti è bastato morire per noi sulla croce: hai voluto che questo sacrificio si riattualizzasse continuamente nel tempo, perché noi ne beneficiassimo sempre.
Ti metti nelle nostre mani, pur sapendo che potremmo mancarti di rispetto, addirittura profanarti, come purtroppo a volte avviene. Ma il tuo amore è talmente smisurato, la tua misericordia così grande, che accetti qualsiasi rischio, ti annienti, pur di stendere la mano verso ciascuno di noi, verso le nostre famiglie.

Grazie, Signore! Grazie per la tua presenza ogni giorno in mezzo a noi, grazie perché ci nutri con il tuo corpo ed il tuo sangue!
Ricevere la Comunione per noi è un po' come concepirti nel nostro grembo, come Maria.
Aiutaci , Madre Santa, ad essere fedeli all''amen' che ogni volta rispondiamo nel ricevere le divine specie; intercedi per noi, perché la famiglia si nutra di Gesù e diventi un solo corpo in Lui.

MISTERI DEL DOLORE

PRIMO MISTERO DEL DOLORE

L'AGONIA DI GESU' NEL GETSEMANI

In preda all'angoscia, pregava più intensamente; e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadevano a terra. *(Lc 22,44)*

Gesù, sei nell'orto degli Ulivi. E' notte e ti sei ritirato in preghiera per prepararti ad affrontare la tua ora, l'ora del sacrificio estremo. Scorrono nella tua mente tutte le sofferenze che dovrai affrontare, i tanti nostri peccati!
Sei solo, perché anche coloro che si dicono tuoi amici e che ti hanno seguito quando le folle ti osannavano, dormono. Se volessi, potresti ancora fuggire, stravolgere la situazione...
Invece che cosa fai? Ti rimetti alla volontà del Padre: "Padre mio, non la mia volontà si faccia, ma la tua!"
E' proprio vero, l'amore più grande si esprime nel sacrificio. Ma in quante famiglie, Gesù, si fugge di fronte alla fatica? Quanti genitori, di fronte ad un bambino concepito, ricorrono all'aborto? Quanti anziani vengono abbandonati negli ospizi e quante volte nelle famiglie ciascuno cammina per la propria strada, senza interessarsi di quella dell'altro, fino ad arrivare alla separazione ed al divorzio?!
Ti chiediamo perdono, Signore! Aiutaci a non fuggire dalle responsabilità, ma a fare della nostra vita un dono, come hai fatto tu.

SECONDO MISTERO DEL DOLORE

LA FLAGELLAZIONE DI GESU' ALLA COLONNA

Pilato disse loro: "Che farò dunque di Gesù che è chiamato Cristo?". Tutti rispondono: "Sia crocifisso!" …. Allora rilasciò loro Barabba e dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò ai soldati, perché fosse crocifisso."
(Mt 27, 22-26)

Gesù, hai lasciato che ti flagellassero e non hai detto neanche una parola di ribellione!
Quelle frustate non finivano mai, ma tu hai sopportato con pazienza che i soldati eseguissero quel comando così ingiusto!

Purtroppo tante volte, anche dentro le famiglie, avviene una sorta di flagellazione, che procura delle sofferenze reciproche! Le frustate si chiamano: prepotenze, umiliazioni, offese, violenze continuate, persino sui bambini...e sono un flagello che sembra non finire mai!

Apri il nostro cuore, Signore! Rendilo sensibile, generoso, attento alle esigenze degli altri!
Il tuo esempio ci insegni ad abbattere il nostro egoismo, perché possiamo imparare da te ad essere miti ed umili di cuore e diventare costruttori di pace.